

OLTRE LE APPARENZE

MEDIATORI CULTURALI, L'INTEGRAZIONE FALLITA

Anche il console della Tunisia critica il sistema adottato: «Gli immigrati che vogliono lavorare e rapportarsi con le istituzioni non trovano aiuto. E devono imparare l'italiano». Nasce la «Comunità Linguistica Internazionale»

I CROCIFISSI E L'ARCA DELLA VERGINE A SAN LORENZO

Genova e Acqui celebrano la patrona delle Confraternite



Torna domani a Genova la celebrazione della Madonna di Misericordia, patron di tutte le confraternite. voluta da ol'arcidiocesi di Genova e dalla diocesi di Acqui. Alle 1530 gli artistici crocifissi e l'arca della Vergine sfilano in via San Lorenzo partendo da piazza Caricamento verso la cattedrale di San Lorenzo: le confraternite, affideranno alla Madonna di Misericordia il mondo devastato dalla guerra e pregheranno per la pace. Al termine della celebrazione eucaristica presieduta dall'arcivescovo di Genova, Mons. Marco Tascia, e concelebata dal vescovo di Acqui, Mons. Luigi Testore, le confraternite rinnoveranno i loro impegni a servizio dei fratelli e della chiesa.

SFIDA COMMERCIALE

La vodka genovese all'olio extravergine

Pistacchi a pagina 6

LA TUTELA DEL COMUNE

Un marchio ai prodotti 100% made in Genoa

Servizio a pagina 6

NOTIZIA FONDAMENTALE PER GLI OLTRE 5300 SOCI ATLETICI

Il Cus trova lo sponsor per tutti gli sport

Accordo con Asef per sostenere l'attività nelle prossime due stagioni

■ Insieme per lo sport. Cus Genova e Asef rinnovano e ampliano il loro legame. La società partecipata del Comune specializzata in onoranze e trasporti funebri, per gli anni 2022 e 2023 è divenuta sponsor "gold" della storica società polisportiva dell'Università di Genova, garantendo il sostegno a tutte le rappresentative delle discipline praticate dagli oltre 5300 associati. Il legame tra Asef e Cus era nato nel 2019: nelle scorse due stagioni agonistiche la partecipata aveva sponsorizzato il volley. Un'esperienza positiva che ha spinto le due società a sviluppare e allargare il rapporto.

Il Cus Genova, attivo dal 1947, conta oggi sulla gestione

di numerosi impianti sportivi. La sua attività sociale è consolidata e nota a tutti i cittadini genovesi. Garantisce ai suoi oltre 5000 tesserati uno staff composto da professionisti dello sport, coach attenti e formati in discipline come rugby, basket, volley, atletica leggera, hockey su prato, golf, tennis. La società è inoltre attiva in ambito scolastico, con uno sguardo sempre attento agli studenti più giovani. «Sono felice di avere firmato questo accordo - commenta Maurizio Cechini, presidente del Cus - una partnership tra due solide e storiche realtà del panorama genovese che ha come punto cardine la diffusione dei valori dello sport, dalle prime squadre al settore giovanile, dall'attività amatoriale all'attività agonistica». «Nei valori promossi dal Cus troviamo grandi corrispondenze con l'impostazione che abbiamo dato all'azienda che amministriamo - commenta l'amministratore unico di Asef Maurizio Barabino -. Crediamo in una gestione attenta del personale, nella meritocrazia legata al duro lavoro, in rapporti schietti e trasparenti con i cittadini che si rivolgono a noi, nel rispetto dell'ambiente in cui lavoriamo e che ci circonda».

NON SOLO CONTRATTO

La Sanità protesta in Prefettura

Questa mattina alle ore 10 davanti alla Prefettura di Genova si terrà il presidio del personale del comparto sanità e delle funzioni locali (Comune, Città metropolitana, Regione Liguria) per chiedere maggiori risorse in busta paga e assunzioni di nuovo personale. La mobilitazione, che si terrà in contemporanea nelle principali città italiane, rivendica la necessità di intervenire su molte voci della busta paga, alcune ferme da 10 anni, la valorizzazione delle professionalità e la contrattazione integrativa, nonché un piano di assunzioni straordinario spiega una nota congiunta. Fp Cgil Cisl Fp Uil Fpl «chiedono risposte professionali ed economiche per tutte le lavoratrici e i lavoratori che in questi ultimi due anni, in condizioni difficilissime, hanno garantito servizi essenziali e diritti costituzionali ai cittadini».

■ I mediatori culturali, quelle figure pensate per aiutare gli immigrati a integrarsi, così come sono stati organizzati non funzionano. A dirlo è il console tunisino a Genova. Il diplomatico punta forte anche su un concetto troppo spesso scartato per motivi spesso ideologici: «Chi viene in Italia deve conoscere l'italiano». Prima però deve essere aiutato a muoversi nei rapporti con gli enti e le amministrazioni, per integrarsi e rispet-

tare le regole. E qui il sistema dei mediatori culturali non funziona, perché il personale non è immediatamente disponibile, va prenotato, non garantisce l'intervento e men che meno le urgenze. Con la benedizione del console nasce un'associazione in grado di dare aiuto in tempo reale anche con telefonate in viva voce.

Diego Pistacchi a pagina 7

PRESENTATO IL PROGRAMMA 2021-2027 DEL FESR

Fondi Ue, un miliardo e mezzo per rinnovare il Piemonte



Un Piemonte competitivo, sostenibile e vicino ai cittadini, che potrà contare su più risorse, più beneficiari e una maggiore semplificazione. Sono queste le caratteristiche individuate dalla Giunta regionale per il futuro della regione alla luce del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), su cui il Piemonte potrà contare da qui al 2027. Si tratta di 1,5 miliardi di euro che vanno ad aggiungersi agli altri due grandi fondi strutturali europei (Psr e Fse) per rilanciare la nostra Regione intorno a cinque priorità: digitale, green, mobilità, infrastrutture e lavoro.

Giretti a pagina 2

L'INIZIATIVA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO

Un webinar per esportare in Russia

Obiettivo è dare alle imprese un quadro aggiornato dopo le sanzioni

■ Nel 2021 il Piemonte ha esportato in Russia merci per 820,6 milioni di euro, con una crescita del +28,3% rispetto al 2020. Un export, quello verso la Russia, che vale l'1,7% del totale export regionale. È per provare a tutelare questo importante mercato anche alla luce delle sanzioni imposte dopo lo scoppio della guerra in Ucraina che la Camera di Commercio di Torino, in collaborazione con la Camera di Commercio Italo-Russa, ha organizzato un webinar in programma per lunedì 28 marzo. All'incontro on line interverranno gli avvocati Pietro Ferrero e Marco Padovan: le aziende che vorranno partecipare possono iscriversi sul sito www.to.camcom.it. Tra le nuove misure imposte dall'UE lo scorso 15 marzo ci sono i divieti nei confronti di: tutte le operazioni con determinate imprese statali, la prestazione di servizi di rating del credito a qualsiasi persona o entità russa e nuovi investimenti nel settore dell'energia della Russia. L'UE ha introdotto inoltre restrizioni commerciali per i prodotti siderurgici e i beni di lusso e sanzioni nei confronti di persone collegate alla base industriale e di difesa della Russia

IN CITTÀ LE RIPRESE DEL FILM

«Fast and Furious» per le vie di Torino

■ C'è anche Torino tra le città scelte per le riprese del nuovo capitolo hollywoodiano della saga di «Fast & Furious». Bolidi e corse spericolate in automobile saranno protagonisti ancora una volta del nuovo capitolo della saga che vede come protagonista Vin Diesel. A scontrarsi con il protagonista Dominic Toretto sarà questa volta Jason Momoa, già noto per il suo ruolo in «Acquaman» ed in tanti altri blockbusters del cinema americano. Nelle scorse settimane alcuni membri della troupe del film diretto da Justin Lin avrebbero visitato il centro del capoluogo piemontese per i dovuti sopralluoghi nelle zone del centro, dove nel mese di maggio sfrecceranno i bolidi di «Fast & Furious». Tra le vie scelte potrebbero esserci le centralissime via Roma e piazza San Carlo, oltre ai Murazzi e ai ponti sul Po.

TORINO

Un centro studi contro i suicidi

Ardini a pagina 3

CUNEO

Partnership tra Cuneo Airport e Aero Locarno

Servizio a pagina 5

RICHIEDI IL CASHBACK SUL PEDAGGIO.
DA 15 MINUTI DI RITARDO PER LAVORI SULLA RETE DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA.

Scarica l'app
FREETO

Gianni Giretti

■ Un Piemonte competitivo, sostenibile e vicino ai cittadini, che potrà contare su più risorse, più beneficiari e una maggiore semplificazione. Sono queste le caratteristiche evidenziate dalla Giunta per il futuro della regione alla luce del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), su cui il Piemonte potrà contare da qui al 2027.

Si tratta nello specifico di una cifra importante, pari a quasi 1 miliardo e 500 milioni di euro, che si aggiunge agli altri due grandi fondi strutturali europei, il Piano di sviluppo rurale PSR (oltre un miliardo la dotazione nei prossimi 7 anni) e il Fondo sociale FSE (oltre 1,3 miliardi per la programmazione 2021-2027), che insieme alle risorse in arrivo con il Piano nazionale ripresa e resilienza PNRR e le risorse del Fondo di sviluppo e coesione (FSC) rappresentano una opportunità senza precedenti per lo sviluppo del territorio. «È uno dei momenti più importanti del nostro mandato - ha spiegato il presidente della Regione Alberto Cirio - mettiamo la benzina necessaria per riempire il serbatoio di un Piemonte che deve tornare a correre facendo crescere l'occupazione e migliorando l'ambiente e il territorio. L'analisi del Programma 2014-21 ci ha dato gli spunti per non ripetere gli errori per quanto riguarda i ritardi in termini di capacità di spesa, che invece devono avvenire nei tempi e nelle modalità giuste. Noi vogliamo anticipare le esigenze dopo aver ascoltato tutti, dai portatori di interesse ai giovani, che dovranno vivere gli interventi che finanzieremo nel modo più efficace e meno burocratico possibile. Sono mesi che lavoriamo con l'Unione Europea, che tiene molto in considerazione la serietà degli interlocutori tecnici della Regione. Non per niente siamo riusciti ad ottenere 500 milioni in più».

Ieri pomeriggio presso il Circolo dei Lettori di Torino il governatore ha illustrato il nuovo documento, che punta tutto su lavoro, ambiente, mobilità e infrastrutture. Il Fondo infatti si articola attraverso cinque priorità: «competitività e transizione digitale», per cui

RISORSE DAL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Dall'Europa 1,5 miliardi per il Piemonte del futuro

Le priorità: digitale, green, mobilità, lavoro e infrastrutture. Il Piano, attivo dal 2023, «frutto del dialogo con il territorio»



sono stati stanziati 807 milioni; «transizione ecologica e resilienza», 435 milioni; «mobilità urbana sostenibile», 40 milioni; «infrastrutture per lo sviluppo delle competenze», 20 milioni; «coesione e sviluppo territoriale», 140 milioni. Infine, 52 milioni saranno a disposizione per l'assistenza tecnica per rafforzare la capacità amministrativa delle strutture chiamate a gestire le misure.

Il Piemonte si prepara al Piano da due anni: già nella primavera del 2021 un primo momento di sintesi aveva visto l'approvazione del Documento strategico unitario, il testo che raccoglie le linee politiche di indirizzo per lo sviluppo del territorio nei prossimi

20 anni. Il documento è stato realizzato dalla Regione in dialogo con tutto il territorio e, per la prima volta, anche ascoltando la voce dei giovani (più di 400 quelli che hanno preso parte ai momenti di consultazione dedicati a loro). «Diamo corpo alla politica industriale che vogliamo attuare dopo aver ascoltato le esigenze dei territori - ha commentato l'assessore alle Attività Produttive Andrea Tronzano -. Da qui deriva la precisa scelta di intervenire anche sulle piccole e micro imprese, che hanno bisogno di aiuto come le medie e le grandi, e di essere complementari con gli altri fondi, iniziando dal Pnrr, per evitare sovrapposizioni. Inoltre, abbiamo tolto il vincolo dei codici Ateco, per ampliare la partecipazione, e fatto emergere bisogni che toccano settori diversi per far posizionare il Piemonte a livello internazionale per le sue capacità produttive di elevata qualità come la manifattura d'eccellenza, l'automotive, l'aerospazio, la chimica, i semiconduttori. Un gioco d'insieme per far crescere ancora di più il solido tessuto produttivo del Piemonte».

Le sollecitazioni e i feedback arrivati durante il percorso sono confluite anche all'interno del Piano sul FESR predisposto dalla Regione, che ora arriva alle sue fasi di condivisione finale prima della presentazione ufficiale alla Commissione europea. Entro fine marzo, infatti, verranno raccolte le osservazioni del partenariato piemontese ed entro il 17 aprile il documento verrà trasmesso a Bruxelles. La Commissione Europea avrà quindi 5 mesi di tempo per l'approvazione: entro gennaio 2023 potranno partire i primi bandi. «Questa programmazione, che arriva nel pieno di tre crisi concomitanti, sanitaria, ambientale e umanitaria, ci offre la speranza per costruire il Piemonte che vogliamo da qui al 2027 - ha proseguito l'assessore all'Ambiente, Innovazione e Ricerca Matteo Marinati - e come vogliamo trasformarlo guardando al futuro con le imprese e gli enti che parteciperanno ai bandi su innovazione, ricerca, ambiente, transizione ecologica, resilienza, sviluppo, trasformazione digitale».

PRIMA LA MANIFESTAZIONE, POI L'INCONTRO CON IL SINDACO LO RUSSO

La marcia per la pace dei bambini: da Aurora al Comune

Oltre cinquecento alunni hanno sfilato per dire «no» alla guerra

■ Erano oltre cinquecento gli alunni dell'Istituto Comprensivo To2 di corso Giulio Cesare che ieri mattina, insieme alle loro docenti, hanno dato via ad un sit-in davanti al Comune di Torino per accendere un ulteriore faro sul conflitto in Ucraina e chiedere il ritorno alla pace. L'iniziativa nasce sotto forma di lezione di educazione civica sull'articolo 11 della Costituzione, che recita «L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli». I piccoli manifestanti provenivano dalla materna di via Beinasco, dalle primarie Parini e Aurora e dalla media Morelli: il loro percorso li ha visti partire da Aurora in direzione di Palazzo Civico. A incontrare gli studenti, le maestre e i professori la Presidente del Consiglio Comunale Maria Grazia Grippo, il sindaco Stefano Lo Russo e l'assessore comunale all'Istruzione Carlotta Salerno. «Non è facile parlare di guerra ai bambini e non è facile per nes-

suno esprimere le proprie difficoltà e paure» ha scritto su Facebook il primo cittadino dopo l'incontro con i bambini, che ha definito «preoccupati come noi». «Nel tempo trascorso con loro in piazza mi hanno chiesto se dopo l'Ucraina avrebbero invaso anche l'Italia - ha continuato Lo Russo -. Non è facile capire quale sia il modo migliore per parlare ai bambini di questi temi, ma farlo è giusto, partendo da sincerità e ascolto. Non neghiamo quanto accade ma poniamo l'attenzione sulle iniziative umanitarie e sul valore di essere una comunità. Essere in piazza oggi è stato un modo per parlare di guerra, attraverso i colori della pace. È stata l'occasione per raccontare quanto sta accadendo, portando speranza e raccontando il volto della solidarietà. Tra le tante frasi scritte sui cartelli, una assume una particolare importanza: «La pace è aiutare chi ha bisogno». Proprio in quest'ottica continuano le ini-



ziative di solidarietà nei confronti di chi scappa dalla guerra in Piemonte e nella provincia di Torino: ieri a Vigone, sono arrivati altri 63 profughi ucraini, che verranno accolti in diversi Comuni della provincia: Vigone, Castagnole Piemonte, Candiolo, Luserna San Giovanni (in locali della Caritas di Pinerolo), Villafranca Piemonte, Carmagnola, Poirino, Villastellone e Rivoli.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO n° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONE
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.25 - Fax 0171.39.22.12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Indagano i Carabinieri

Rapina in villa ad Acqui Terme Vittime malmenate dai banditi

Hanno prima fatto irruzione all'interno della villa, poi malmenato una coppia di anziani e infine, chiudendo le vittime in una stanza, sono riusciti a fuggire. È questo il riassunto della terribile vicenda andata in scena ieri sera ad Acqui Terme, nell'Alessandrino. Le vittime sono i coniugi Benzi, entrambi ultraottantenni titolari dell'azienda leader nel settore dell'impiantistica industriale Ibem. I banditi hanno fatto irruzione nell'abitazione dell'anziana coppia con l'obiettivo di portare via dalla villa più denaro e preziosi possibili. Per farlo però la banda ha prima malmenato i due anziani, fortunatamente senza gravi conseguenze, e poi ha deciso di immobilizzarli chiudendoli in una stanza,

in modo che le vittime non potessero chiamare aiuto. I rapinatori sono quindi riusciti ad allontanarsi portando via gioielli, orologi e contanti. La banda è anche riuscita a sottrarre dalla villa dei Benzi una cassaforte e a fuggire con l'auto della coppia, che avevano trovato in cortile, data poi successivamente alle fiamme. Sulla triste vicenda ora indagano i carabinieri, mentre i due anziani sono stati medicati in ospedale a seguito dell'aggressione subita. Non è la prima volta che la coppia di imprenditori dell'Alessandrino è vittima di un simile episodio: già dieci anni fa i due coniugi avevano subito una rapina dalle sfumature simili a quella di mercoledì sera.

Un deterrente per i criminali

A Torino primo successo del taser Fermato un'occupante ex Gondrand

Primi successi dopo l'introduzione del taser, la pistola elettrica in grado di neutralizzare momentaneamente i malintenzionati, da alcuni giorni in dotazione anche agli agenti della Questura di Torino. «Dopo Milano, anche a Torino il taser si è confermato un mezzo di deterrenza a tutela dell'incolumità degli agenti di Polizia e a garanzia della sicurezza pubblica» ha detto il Sottosegretario all'Interno Nicola Molteni, che segue l'introduzione del Taser dal 2014, quando la sperimentazione venne per la prima volta introdotta. Il primo utilizzo torinese del taser, infatti, ha visto la pistola elettrica come semplice fattore di intimidazione per il malintenzionato che si rifiutava di collaborare con le forze dell'ordine. «Nell'ambito dello sgombero della ex Gondrand - ha proseguito Mol-

teni - è bastato mostrare lo strumento, azionando semplicemente la scossa elettrica, ossia l'arco voltaico, per far desistere un occupante abusivo che, impugnando un coccio di bottiglia, stava minacciando gli agenti di Polizia». Una dimostrazione secondo il Sottosegretario di quando la pistola ad impulsi elettrici sia stata ancora una volta «utile e efficace». Restano tuttavia le limitazioni all'utilizzo della pistola elettrica: a Torino i taser sono soltanto 3, affidati a pattuglie altamente addestrate all'uso specifico dello strumento. Quando l'intervento delle squadre munite di taser viene richiesto da altre forze dell'ordine sul territorio, il centralino avvisa automaticamente il 118 che si precipita sul posto per evitare possibili danni alla salute del soggetto neutralizzato.

Salvatore Ardini

■ Ogni anno nel mondo si suicidano circa 1 milione di persone: 1 persona ogni 40 secondi. Un vero e proprio dramma che, secondo gli ultimi dati Istat (relativi al 2019), in Italia ha un'incidenza di vittime maggiore al Nord. Nella sola regione Piemonte il tasso di mortalità per suicidio è dello 0,82 per 10.000 abitanti. Per questo, proprio in Piemonte, è al via la creazione dell'Osservatorio Nazionale Suicidi (ONS), un Centro Studi per la cura delle depressioni e la prevenzione del suicidio ma soprattutto un luogo di consapevolezza, partecipazione e solidarietà sociale. L'idea alla base è quella secondo cui «una società che non ha paura di parlare del suicidio è una società in cui chi soffre non ha paura di chiedere aiuto».

«Vogliamo creare un luogo dove la consapevolezza generi sensibilità e attenzione al fine di sviluppare strumenti che siano in grado di svolgere una funzione preventiva e terapeutica nel contrasto al fenomeno dei suicidi, creando una cultura della vita che sia responsabilità collettiva - spiega Raffaele Abbattista, ideatore di ONS. -. Vi presentiamo l'Osservatorio Nazionale Suicidi, vi presentiamo l'Operazione Nuova Speranza».

L'Osservatorio Nazionale Suicidi nasce da un'idea di Antonio, Nunzia e Raffaele che hanno deciso di ricordare il loro figlio e fratello Giuseppe, trasformando il dolore di una perdita in un nuovo modello di speranza. La famiglia ha dato vita al "Comitato per la Fondazione Giuseppe Abbattista" con lo scopo di supportare il progetto ONS nella sua totalità. Il centro studi ONS sarà un punto di riferimen-

NASCE IN PIEMONTE L'OSSERVATORIO DEDICATO

Un centro studi nazionale contro depressione e suicidi

*Con la pandemia aumentano anche i fattori di rischio
«Una società che ne parla facilita chi chiede aiuto»*

to nazionale sull'approfondimento e la divulgazione dei temi inerenti la depressione e il suicidio. Il progetto prevede la nascita di una struttura dove offrire ai pazienti e alle loro famiglie una proposta ambulatoriale capace di soddisfare le loro esigenze, sia attraverso percorsi multidisciplinari da effettuare presso gli ambulatori, sia con la possibilità di ricevere terapie presso day hospital. Attraverso gli studi medici e i laboratori sarà possibile svolgere visite ed esami, sia in modalità privata sia in supporto al Centro di Salute Mentale territoriale secondo accordi definiti in fase di realizzazione del progetto. La struttura, inoltre, sarà dotata di un centro diagnostico capace di eseguire esami clinici finalizzati alla ricerca e al miglioramento dell'approccio terapeutico.

«Il fatto che, nel mondo, si tolga la vita, mediamente, una persona ogni 40 secondi rappresenta un dato inaccettabile, ma anche uno stimolo per affrontarlo con convinzione ed efficacia un tema che, in passato, era stato trattato in maniera forse superficiale o ritenuto, da alcuni, quasi ineluttabile - ha detto l'Assessore regionale alla famiglia e



alle fragilità Chiara Caucino -. Al contrario la scienza ci dice che una prevenzione tempestiva è in grado di prevenire migliaia di suicidi, ed è nostro dovere, come Istituzioni, andare in questa direzione. Per questo auspico che dell'Osservatorio Nazionale Suicidi (ONS), un Centro Studi per la diagnosi e la cura delle depressioni, in Piemonte, possa avvenire nel più breve tempo possibile e fin da ora pos-

so garantire che offrirò tutto il mio sostegno all'iniziativa, sensibilizzando anche, in questo senso, tutta la giunta regionale. Il mio ringraziamento va a Raffaele Abbattista, ideatore di ONS, per aver colto nel segno e per aver posto le basi per un'iniziativa che, sono certa, sarà in grado di fare la differenza e di salvare numerose vite umane».

Il Centro studi ospiterà anche un coworking medico-

scientifico che sarà allo stesso tempo uno spazio di riflessione e di confronto per mettere a disposizione dei professionisti uno spazio dedicato all'interno del quale potranno dedicarsi al proprio lavoro in assoluta riservatezza, ma anche un catalizzatore per generare nuove idee e riflessioni. All'interno della struttura sarà presente anche una biblioteca, un luogo accessibile a tutti dove approfondire,

studiare e ricercare nozioni e informazioni, uno spazio studi ed eventi riservato all'organizzazione di eventi e momenti formativi e a tavoli di lavoro tematici. In ultimo ONS vuole dedicarsi anche ad un altro importante ambito: quello dell'alta formazione. Saranno strutturati all'interno dell'istituto un Master in sociologia che abbia come finalità quella di fornire strumenti per indagare le criticità del tessuto sociale che possano portare la persona e sentirsi non considerata; un Master in Psicologia orientato alla formazione di figure professionali che sappiano supportare non solo il paziente ma anche i sopravvissuti: le famiglie che affrontano una perdita legata al suicidio. Infine, un Master in giornalismo dedicato alla narrazione del tema del suicidio e dei fatti di cronaca ad esso legati.

«Considerate le dimensioni del fenomeno e la stretta relazione con molti aspetti della sofferenza umana, esso non dovrebbe essere considerato un problema filosofico, ma un'importante questione sanitaria e sociale e quindi pertinente alla salute pubblica - spiega Roberto Merli, Direttore Struttura Complessa Psichiatria ASL Biella -. Affinché si possa organizzare un'azione preventiva in ambito suicidario, è indispensabile conoscere sempre di più e meglio i numerosi elementi in gioco. Recentemente, la pandemia da Covid-19 ha contribuito ad aggiungere ulteriori fattori di rischio suicidario, colpendo direttamente o indirettamente alcuni settori cruciali, come quelli della scuola e del lavoro. Mirate misure di sostegno da parte degli amministratori pubblici giocano nella prevenzione del suicidio un ruolo fondamentale».



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

**Concessionario spazi pubblicitari sui bus
di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti
su tratte di percorrenza garantite sia urbane
che extraurbane a copertura dell'intero territorio.**

Scopri di più visitando i nostri siti

www.caligarispubblicita.com

www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO

VIA FELICE CAVALLOTTI, 21

Tel. 0171.698084

■ La GEAC supporterà Aero Locarno a livello logistico-infrastrutturale per le operazioni della scuola di volo ATO (Approved Training Organization), mettendo a disposizione adeguati spazi aeroportuali per training/briefing rooms ed hangar.

Aero Locarno prevede di basare all'aeroporto di Cuneo 12 aeroplani e un simulatore di volo.

Questa collaborazione ha l'obiettivo di preparare la prossima generazione di piloti per le nuove opportunità di mercato e creerà 20 nuovi posti di lavoro, altamente qualificati.

“Vediamo costantemente quanto gli standard formativi offerti da Aero Locarno siano apprezzati dal mercato del trasporto aereo” dichiara Stefano Buratti, Chief Executive Officer di Aero Locarno “Combinandoli con l'infrastruttura e servizi di navigazione dell'Aeroporto di Cuneo renderanno i nostri cadetti eccellenti professionisti e piloti con un bagaglio di competenze e formazione unico”

Aero Locarno è un Approved Training Organization svizzera, partner di The Airline Pilot Club (APC). Impiegando come istruttori piloti professionisti, la scuola ha sviluppato un metodo mol-

CERTIFICAZIONE AIRLINE PILOT TRAINING LICENSE

Nuova partnership tra Cuneo Airport e Aero Locarno

Annunciato l'avvio della collaborazione per un mutuo sviluppo focalizzato sulla formazione di piloti



to affine alle tecniche di formative delle compagnie aeree, preparando gli studenti per la loro carriera di volo fin dalle prime ore. Negli ultimi quattro anni la capacità for-

mativa di questo centro è più che raddoppiata su base annua.

“Siamo orgogliosi di poter dare avvio a questo nuovo progetto” dichiara Anna Mi-

lanese, Direttore Generale dell'Aeroporto di Cuneo “La collaborazione con Aero Locarno si sposa perfettamente con i nostri piani di sviluppo che hanno l'obiettivo di

creare nuove attività presso il nostro scalo. Un centro di formazione qualificato era uno dei tasselli che ancora ci mancava”.

RC

COLDIRETTI CUNEO

Agriturismi cuneesi pronti per i ponti di primavera

La riscoperta dei piccoli borghi è una scelta strategica per promuovere nuovi flussi turistici nelle campagne

■ Le aziende del settore agriturismo hanno perso nell'ultimo anno il 27% delle presenze rispetto al periodo pre-pandemia, soprattutto per effetto del crollo degli stranieri ma anche degli italiani. È quanto emerge dall'analisi della Coldiretti in riferimento alle difficoltà del settore della ristorazione evidenziate nel rapporto Fipe. Il risultato è che, tra alloggio e ristorazione, l'agriturismo italiano con il balzo dei prezzi dell'energia ha perso 1,25 miliardi tra il 2020 (758 milioni) e il 2021 (500 milioni), secondo le stime della Coldiretti su dati Ismea, dai quali si evidenzia che prima della pandemia, nel 2019, il fatturato era di 1,56 miliardi.

“Per le nostre imprese agrituristiche – spiega Giuseppe Buttieri, Presidente di Terranostra Cuneo – il 2021 è stato ancora un anno difficile, anche se con buoni segnali di ripresa soprattutto d'estate. Auspichiamo ora in una concreta ripresa in vista delle festività pasquali e dei prossimi ponti primaverili: siamo pronti ad accogliere al meglio i turisti offrendo la nostra cucina attenta alla stagionalità e alla valorizzazione delle eccellenze locali e i diversi servizi per sportivi, curiosi, ambientalisti, appassionati della cultura e del benessere. Oltretutto gli agriturismi di Terranostra Campagna Amica si distinguono per essere altamente qualificati grazie ai corsi periodicamente organizzati per i cuochi contadini e per l'ospitalità”.

La Granda – rileva Coldiretti Cuneo – conta ben 223 piccoli Comuni con meno di 5.000 abitanti, pari al 90% del totale dei Comuni (247), un vero concentrato di borghi fra montagne, colline e pianura per i quali l'agriturismo svolge un ruolo cruciale di promozione contribuendo in modo determinante al turismo rurale di prossimità.

“La riscoperta dei piccoli borghi è una scelta strategica importante per



promuovere nuovi flussi turistici nelle campagne offrendo allo sguardo del visitatore la bellezza del paesaggio, le tradizioni e la cultura di un'agricoltura in armonia con la storia e l'ambiente. Per la maggioranza degli ospiti, agriturismo significa soprattutto cibi genuini e buona alimentazione, per questo è fondamentale controllare il legame dell'azienda con l'attività agricola, la tipologia e i prodotti coltivati direttamente per accertare che nel menù offerto siano indicati alimenti stagionali e tipici della zona” evidenzia Roberto Moncalvo, Delegato Confederale di Coldiretti Cuneo.

Il consiglio è di rivolgersi a siti come www.campagnamica.it che permette di scegliere le strutture dove poter soggiornare nel nostro territorio.

DECISIONE UNANIME DEL CONSIGLIO PROVINCIALE CHE CEDE LA DISPONIBILITÀ E NON LA PROPRIETÀ

La Provincia affida alla società autostrade Asti-Cuneo alcune aree di pertinenza

■ La Provincia consegnerà alla società Autostrade Asti-Cuneo, su richiesta di quest'ultima, alcune aree di pertinenza della strada provinciale 3 bis tra il km 1,850 e il km 3,400 nel comune di Alba. La decisione, presa all'unanimità dal Consiglio provinciale di lunedì 21 marzo, riguarda gli schemi di accordi convenzionati tra la Provincia di Cuneo e la società autostradale che è concessionaria per la costruzione e la gestione dell'autostrada A33 Asti-Cuneo.

Come ha precisato il consigliere provinciale Massimo Antoniotti, si tratta di cedere la piena disponibilità (non la proprietà) del tratto stradale verso Roddi (zona orti) e poi di un tratto di circa 1,5 km verso Alba. La cessione provvisoria riguarda il lotto 6 (Roddi – Diga Enel) del tronco 2

dell'autostrada Asti-Cuneo, in particolare il progetto esecutivo del lotto II.b tra Castagnito e la tangenziale di Alba. Nell'ambito dei lavori di costruzione del lotto II.6b, il progetto prevede la costruzione di un tratto di raccordo tra la A33 e la sp 3bis (tangenziale di Alba) comprensivo di rampe di collegamento. In particolare è prevista nel breve termine la realizzazione di parte di tali opere su aree di pertinenza della provinciale 3 bis situate a Nord della stessa tra i km 2,470 e 2,780 circa non interessate dal traffico veicolare e su un secondo tratto della provinciale 3 bis tra i km 1,850 e 3,400 interessato dal traffico. Il cantiere è affidato alla società Itinera spa con sede a Tortona.

“Questo primo tratto mancante tra Castagnito e l'inizio della tangenzia-



le di Alba fino alla rotonda verso l'ospedale – ha spiegato Antoniotti – è importantissimo per la viabilità dell'Albese e dovrebbe essere realizzato in 12 mesi a partire da giugno. Ci sarà poi un secondo tratto che interesserà di più il Braidese ed entro 30 mesi tutto dovrebbe essere concluso. In questa prima fase si cede il sedime che diventa spazio di cantiere per poter realizzare le opere, successiva-

mente con un passaggio al demanio la Provincia cederà le aree che diventeranno autostrada. Per il momento l'ente Provincia avrà ancora la gestione ordinaria. Poi sarà ceduto anche il ponte strallato che sarà inserito nel percorso, ma non sarà autostrada”.

Al dibattito è intervenuta la consigliera provinciale Bruna Sibille che ha sottolineato l'importanza di questa “accelerazione” nelle procedure, in attesa del secondo tratto che riguarderà soprattutto Bra e che potrà dare un sollievo ad una città particolarmente provata dal traffico soprattutto pesante (ogni giorno transitano circa 10 mila mezzi, tra auto e camion). “Ricordiamo comunque – ha concluso Sibille – che l'opera autostradale sarà conclusa soltanto quando saranno collegati al casello di Cherasco”.

APPUNTAMENTO OGGI

Webinar sulle misure a sostegno delle imprese

Confindustria Cuneo mette a disposizione le competenze dei propri funzionari per aiutare gli associati a comprendere nel dettaglio le misure urgenti per il contenimento dei prezzi dei carburanti e dell'energia e a sostegno delle imprese contenute nel Decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21. Lo fa attraverso il webinar di venerdì 25 marzo alle ore 10, durante il quale si focalizzerà l'attenzione su diversi aspetti toccati dall'azione del Governo. Tra i vari temi su cui si soffermeranno i relatori ci sarà spazio per parlare delle modifiche apportate ai prezzi dell'energia e del gas, per esempio attraverso la modifica del credito d'imposta per le imprese energivore e gasivore; ma anche per delineare gli interventi a sostegno della liquidità delle imprese, tramite la rateizzazione delle bollette e per esplicitare le modalità di sostegno all'autotrasporto e di contenimento dei prezzi di gasolio e benzina, oltre che per approfondire la revisione dei prezzi nei contratti pubblici e le specifiche riguardanti bonus carburante ai dipendenti.

All'appuntamento online parteciperanno il vicedirettore di Confindustria Cuneo, Valerio D'Alessandro; Vanessa Carriero, responsabile Servizio Logistica e Trasporti; Nadia Ferraro del Servizio Fisco e Dogane; Giacomo Tassone, responsabile Servizio Legale e Andrea Corniolo, responsabile Servizio Sicurezza e Ambiente.

Per partecipare al webinar è necessario accedere al form apposito sul sito: confindustriacuneo.it/calendario.

LE ECCELLENZE LIGURI

Genova sfida la Russia con la vodka «autarchica»

La Compagnia di San Giorgio presenta un nuovo prodotto con olio evo. E con consiglio di 007: «Servire agitata, non mescolata»

Diego Pistacchi

■ La Compagnia di San Giorgio dichiara «guerra» alla Russia, sceglie l'«arma» della vodka, e addirittura si ispira al più noto agente segreto occidentale, James Bond, per compiere al meglio la missione. Se non è una sanzione poco ci manca l'idea di sfidare una delle più tradizionali produzioni russe. Un'idea che a cinque giovani imprenditori liguri under 35 è venuta ovviamente quando l'eco delle bombe ancora non risuonava e che soprattutto, al netto delle coincidenze e delle battute, non ha alcun risvolto o riflesso geopolitico. Ma certo il prodotto, del tutto originale, è al 100% italiano, e anche fortemente ligure. Non solo perché nasce dalla start up genovese (in realtà è ormai un'affermata azienda avviata 4 anni fa), ma anche perché il distillato è realizzato in Italia e impreziosito - ecco la grande novità - da gocce di olio. Il prodotto si chiama Olíoo, è la prima vodka al mondo con extravergine di oliva, e nata in Liguria. Ed è un prodotto che si inserisce nel solco già tracciato dalla Compagnia di San Giorgio, che prima di Olíoo si era fatta conoscere per il Gin Mä e per il vermouth Pineo. «Continua la nostra ricerca di materie prime di eccellenza, per creare nuovi prodotti di qualità - spiega l'amministratore della Compagnia di San Giorgio, Thomas Cuberli -. Il nostro obiettivo è quello di far conoscere la Liguria, attraverso questi distillati, anche fuori dai confini regionali e nazionali». Ecco perché i prodotti genovesi, oggi già disponibili in tutte le regioni d'Ita-

lia e sul sito www.ilginma.com, a breve saranno distribuiti anche in alcuni Paesi europei. E James Bond? Il tocco di 007 è tutto nel consiglio che i produttori danno ai consumatori: «Prima di essere servita, la bottiglia di vodka Olíoo va shakerata, e non mescolata, come insegna James Bond per il suo iconico Vodka Martini». Gli imprenditori genovesi raccontano anche come nasce la vodka realizzata dall'inizio alla fine solo con prodotti certificati italiani. «Il colore cristallino della vodka Olíoo viene illuminato dall'olio extravergine di oliva

(al 100% italiano), aggiunto manualmente, goccia a goccia, in ogni bottiglia - è il segreto -. Alla base del distillato, come in ogni vodka che si rispetti, l'alcol da cereali che, insieme alla texture vellutata dell'olio extravergine, dà al prodotto un gusto inconfondibile». Appena creata, grazie all'intuizione del Gin Mä, la Compagnia di San Giorgio aveva subito fatto centro, vincendo il «Tigullio Crea Impresa», il concorso per le start-up promosso dall'incubatore Wylab di Chiavari, Regione Liguria e Crédit Agricole. La sfida della vodka Olíoo è ora sul mercato.

UNA GOCCIA DI QUALITÀ
La preparazione (e in alto il prodotto finito) di Olíoo, la prima vodka interamente prodotta in Italia con olio extravergine ad arricchire il sapore del distillato



MASCIA PRESIDENTE Via al marchio «De.Co.» per prodotti made in Genoa

■ Nasce una Commissione per i prodotti 100% «made in Genoa». E ora è anche operativa con la nomina del presidente. Il sindaco Marco Bucci ha scelto il consigliere comunale Mario Mascia, che guiderà la Commissione chiamata ad esaminare le richieste di iscrizione nel Registro De. Co. dei prodotti a chiara origine genovese, per la tutela e valorizzazione delle attività agroalimentari tradizionali locali. La commissione sarà composta da altri 8 membri, di cui cinque tecnici o esperti, nominati dalle associazioni di categoria dell'artigianato, del commercio e dell'agricoltura maggiormente rappresentative a livello comunale e rappresentate nel Consiglio della Camera di Commercio di Genova; un esperto indicato dalla Camera di Commercio di Genova; l'assessore al Commercio, Artigianato, Tutela e Sviluppo delle Vallate, Grandi Eventi del Comune di Genova oppure un suo delegato; un rappresentante del Comune indicato dal consiglio comunale.

Mascia, capogruppo di Forza Italia in Sala Rossa, era stato il primo firmatario, insieme col consigliere decano Guido Grillo, della mozione approvata all'unanimità nel 2019, che impegnava sindaco e giunta all'istituzione del Registro dei prodotti a Denominazione Comunale (De.Co.) ed era stato anche l'autore della successiva proposta di delibera di iniziativa consiliare per l'istituzione del vero e proprio marchio De. Co. a tutela della genesità dei prodotti "made in Genoa" e del relativo registro con annesso regolamento. «La mia nomina da parte del sindaco mi riempie di orgoglio e di soddisfazione e la considero un bel riconoscimento del lavoro di squadra svolto dal gruppo comunale di Forza Italia nel corso di questo quinquennio su questa così come su tante altre iniziative a favore delle famiglie e delle imprese genovesi che hanno dato lustro a questa amministrazione Bucci e che sono sempre state preventivamente condivise oltre che col sindaco stesso anche con i colleghi capigruppo di maggioranza», commenta Mascia.

Il gusto «Dolce sinfonia» interpretato alla ligure

Nocciole e ingredienti locali per un gelato europeo

■ Torna l'appuntamento con la Giornata europea del Gelato artigianale, nata per promuovere e diffondere la cultura e il consumo del gelato artigianale. Per festeggiare la decima edizione, iniziata ieri e destinata a proseguire nelle gelaterie aderenti, per il 24 marzo 2022 è stata scelta la Dolce Sinfonia, un connubio di sapori particolarmente goloso: nocciola e cioccolato, "mixati" e interpretati anche dai maestri artigiani liguri, che si sono cimentati nella realizzazione della ricetta originale e nella sua personalizzazione. Per farlo, hanno utilizzato uno o più ingredienti del nostro territorio: tra questi, le nocciole di Chiavari, la ricotta Cabannina e quella della Val di Vara, i fichi del territorio, le mele selvatiche di Casella, il miele del Val Trebbia e quello di Montoggio, gli amaretti al chinotto di Savona, la Prescinsœua, l'acqua di rose dell'entroterra genovese, il latte crudo ligure, il vino Vermentino



e la farina di castagne della Lunigiana. «Diffondere la cultura di un consumo sano e consapevole dell'artigianato, attraverso la Giornata europea del Gelato artigianale, è anche occasione per scoprire nuovi tesori di gusto della nostra regione - afferma l'assessore regionale allo Sviluppo economico Andrea Benveduti - I nostri artigiani con i sapori della "Dolce Sinfonia" si sono messi all'opera, con creatività e perso-

nalizzazione, mantenendo "nel loro spartito le note tipiche della tradizione ligure" riuscendo al contempo a regalarci, anche quest'anno, un profumo inedito di Liguria». Tra le tante realtà liguri partecipanti, anche le genovesi Cremeria delle Erbe (in piazza delle Erbe) e Gelateria Capriccio (via di Porta Soprana), che ieri mattina hanno proposto un assaggio delle loro personali "Dolci Sinfonie" in occasione del lancio del Gelato Day.

«Un'iniziativa che promuoviamo anche quest'anno - afferma Felice Negri, presidente di Confartigianato Genova - sia perché valorizza il consumo di un prodotto sano e nutriente come il gelato, sia perché rende merito al lavoro di chi lo realizza: i nostri maestri artigiani che, grazie all'impiego di materie prime di qualità e a una lavorazione sapiente e attenta alla tradizione, danno vita a un alimento ancora più buono e salutare».

VOLTE AL RECUPERO DELLE RELAZIONI INTERPERSONALI

Tre nuove case per pazienti psichiatrici in Valpolcevera

Salute, aggregazione e socialità: così lo sport diventa cultura

Dopo lo spazio ai grandi giornalisti, la cultura si declina in senso sportivo. Questo pomeriggio alle 17.30 si terrà allo StarHotel President di Corte Lambruschini un evento a cura del Dipartimento Regionale Cultura e Innovazione di Fratelli d'Italia presieduto da Giuseppe Murolo. Dopo la serie "Interviste d'Autore" che ha visto protagonisti Marcello Veneziani, Stefano Borgonovo e Daniele Capezzone, questa volta si punta sul dibattito culturale con un convegno dedicato all'importanza dello sport con particolare riferimento a "Sport e Disabilità". Tanti gli ospiti che si alterneranno per apportare il proprio contributo: dopo i saluti istituzionali del coordinatore regionale di Fdi, Matteo Rosso e dell'assessore regionale allo sport, Simona Ferro, interverranno il presidente nazionale di Asi, Associazioni sportive e sociali italiane, Claudio Barbaro e il delegato provinciale Silvestro De Montis; per il Cip, il presidente della sezione ligure, Gaetano Cuozzo. «Da sempre lo sport è un momento di aggregazione e socialità - sottolinea Murolo -. La sua importanza supera l'aspetto di mantenimento della salute. Per questo ho pensato ad un convegno che avesse lo sport come protagonista: anche questo è cultura».

■ Si chiamano Zenit e Nadir le due nuove Comunità alloggio dedicate all'utenza psichiatrica (Caup) presentate ieri mattina a Rivarolo. Gli appartamenti, ad uso residenziale socio-riabilitativo a bassa intensità assistenziale, sono destinati a 13 pazienti stabilizzati che non richiedono un'assistenza psichiatrica continuativa. Le Caup, a diretta gestione Asl3, inizieranno ad accogliere i primi ospiti entro un mese.

«Questi alloggi, che si aggiungono a quelli già in utilizzo all'ex ospedale di Quarto, ampliano ulteriormente le risposte ai bisogni di salute sul territorio - afferma il presidente della Regione e assessore alla Sanità Giovanni Toti - con particolare attenzione alle persone più fragili. Il tutto nell'ottica di una piena integrazione tra ospedale e territorio e dell'appropriatezza delle cure che si realizzano in un percorso ad hoc, volto al recupero dell'autonomia del paziente, anche relazionale».

«Dopo l'apertura delle Caup di Quarto lo scorso ottobre - spiega Luigi Carlo Bottaro, direttore generale Asl3 - integriamo il nucleo di unità edilizie Asl3 destinate ai pazienti psichiatrici stabilizzati, che attraverso il supporto di un'équipe multidisciplinare altamente qualificata potranno progressivamente riacquisire i loro spazi di vita privati e personali. Con le Caup di Rivarolo potenziamo ulteriormente i servizi adella Valpolcevera e Valle Scrivia».

FONDAZIONE ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA
Esito di gara CIG 8982792276. Si rende noto che è stata aggiudicata la gara per il servizio di financial risk advisor per la Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia. Aggiudicatario **PROMETEIA ADVISOR SIM S.p.A.** C.F./P.IVA 02650601202. Importo: €166.500,00 IVA esclusa. Atti di gara su www.iit.it. Il Responsabile del Procedimento **Prof. Giorgio Metta**

REGIONE LIGURIA
AVVISO RELATIVO AD APPALTO AGGIUDICATO
Si comunica che, con decreti dirigenziali n. 7160 del 22/11/2021 e n. 1509 del 11/03/2022, esecutivi ai sensi di legge, è stata disposta l'aggiudicazione definitiva rispettivamente per i lotti n. 1,3,4,5,7,8,9,10,11 e per il lotto n. 12 della gara d'appalto a procedura aperta e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento del servizio di manutenzione dei mezzi dell'autoparco aziendale dell'Asl2, a favore di Parts&Services Consorzio con sede in Via Pollenza 28/30 cap 00156 Roma (lotti n. 1,4,7,9,10,12), Mocco&Germano con sede in Via Fornace Vecchia Sn cap 17043 Carcare SV (lotto n. 3), Picasso Gomme Srl con sede in Via Trieste 10/12/14 cap 17047 Vado Ligure SV (lotti n. 5,8), Carrozzeria Trotta Di Richieri Fabio E Trotta Marco Snc con sede in Via dell'Artigianato cap 17024 Finale Ligure SV (lotto n. 11), per un importo complessivo di Euro 1.414.680,00=, oltre IVA (lotto n. 1 8772032DCB, lotto n. 2 8772073FAD, lotto n. 3 87720794E7, lotto n. 4 8772082710, lotto n. 5 8772092F4E, lotto n. 6 87721005EB, lotto n. 7 8772106ADD, lotto n. 8 8772110E29, lotto n. 9 877212066C, lotto n. 10 8772127C31, lotto n. 11 8772130EAA, lotto n. 12 8772138547). L'avviso integrale è stato pubblicato su GUS 555 n. 143829 del 18/03/2022 ed è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DI AFFIDAMENTO (DOTT. TIZIANO BERTUCCI)

NASCE LA COMUNITÀ LINGUISTICA INTERNAZIONALE

Il flop dei «mediatori» che non aiutano gli stranieri a integrarsi

Il console tunisino chiede che chi arriva impari l'italiano. Ma subito serve un affiancamento vero

Diego Pistacchi

■ Si fa presto a dire integrazione. Poi però, se non si affrontano e si risolvono i problemi concreti, davvero vicini alle esigenze degli stranieri che arrivano in Italia, ogni proclama anche politicamente corretto svanisce. E uno dei problemi principali è quello dell'efficacia dei mediatori culturali, le persone che dovrebbero affiancare e aiutare gli immigrati nella vita di tutti i giorni. Che il sistema, così com'è, non funzioni, lo denuncia anche il console della Tunisia a Genova, Omar Amine Abdallah, che pensa proprio a come si trovino in difficoltà le persone che intendono integrarsi, rapportarsi con le istituzioni. Perché se la loro scuola, il loro punto di riferimento diventa la strada, inevitabilmente ci si espone al rischio di lasciare queste persone in mani anche sbagliate: «Peraltro, la seconda lingua parlata in Tunisia è il francese e non l'italiano. Anche la maggior parte degli adulti tu-

nisini che immigrano in Italia in cerca di lavoro, imparano la lingua italiana ascoltando e non seguono corsi. Per questo hanno difficoltà a dialogare con le pubbliche amministrazioni e a comprenderne le procedure. Non capiscono il vocabolario amministrativo e la loro conoscenza della lingua italiana non supera il livello A2», spiega il diplomatico. La soluzione ottimale sarebbe però di lungo periodo. Il console chiede ciò che da tempo è una proposta sul tavolo ma che viene avversata per motivi ideologici: gli immigrati devono parlare l'italiano. L'auspicio è che «comuni e società civile tunisina e italiana collaborino per offrire corsi di lingua italiana gratuiti ai nuovi immigrati per migliorare il loro livello e facilitare la loro comunicazione con la società». Ma occorre anche una risposta immediata, per far fronte anche alle esigenze di breve periodo. E qui viene a galla il limite del sistema di mediatori culturali così come è strutturato.

Perché oggi uno straniero che deve rapportarsi con un ente, con un ospedale, un tribunale, un Comune, deve prenotare in anticipo il servizio di mediazione. Non è detto che ci sia la disponibilità e comunque per un'urgenza - ad esempio sanitaria - molte volte non si può aspettare. Non solo. Se il rapporto deve essere con enti non pubblici, come le Poste, una banca, un avvocato non si può ottenere il mediatore.

Ecco perché anche con l'avallo del consolato tunisino si sta lavorando alla costituzione a Genova di un'associazione, la Comunità Linguistica Internazionale Cultura e Integrazione (C.L.I.C.I.), che offra agli immigrati (non solo tunisini ovviamente, ma principalmente a immigrati arabofoni), un servizio di mediazione in tempo reale, anche con interventi in viva voce a distanza quando necessario. L'incarico sarà affidato ad Arianne Gheri, esperta di geopolitica e in particolare del Medio Oriente e del Nord Africa.



CONCORDI Arianne Gheri e il console tunisino Omar Amine Abdallah

«Effettivamente l'attuale sistema di mediazione culturale presenta problemi per la disponibilità del personale. Manca anche il collegamento tra le diverse associazioni - conferma colei che sarà presidente dell'associazione Clici-. Perfino all'interno di asili è quasi impossibile che arrivi in tempi brevi, sempre che arrivi, un mediatore. Spesso, se non sempre, per il dialogo con le famiglie sono i figli più grandi a tradurre quanto insegnanti e genitori si dicono. Il servizio della Clici, ovviamente, sarà gratuito e non può essere richiesto per parlare con gli

amici al bar, ma per reali esigenze di mediazione». I tempi per la realizzazione di questo progetto? «Contiamo di partire nei prossimi due mesi - conclude Arianne Gheri -. Stiamo selezionando il personale qualificatissimo, che già collabora con enti pubblici. Dobbiamo anche tenere presente che esistono tante sfumature, tanti dialetti arabi diversi, e il livello culturale delle persone da aiutare impone anche una grande preparazione per capire realmente ciò che intendono dire e per spiegare loro le cose nel modo più semplice e diretto».

NUOVO CONVOGLIO

Anche un'ambulanza donata all'Ucraina

È pronta l'ennesima missione umanitaria in partenza da Genova per il confine polacco con l'Ucraina predisposta dalla Comunità ucraina di Santo Stefano in collaborazione con le misericordie.

Questa volta, oltre alle decine e decine di pacchi di aiuti, verrà donata anche una ambulanza che verrà consegnata piena di abiti, un dono della scuola di Busalla.

La carovana è composta da 5 furgoni oltre l'ambulanza sulla quale l'Istituto comprensivo di Busalla ha voluto far scrivere il toccante messaggio: «Non possiamo donarvi la pace ma un pezzo del nostro cuore».

«Questa missione per le misericordie liguri - ha detto padre Vitaliy Tarasenko, cappellano della comunità ucraina di Genova - è la terza dall'inizio della guerra, ma siamo anche impegnati dall'inizio del conflitto assieme alla Protezione civile a dare a mamme e bambini assistenza, prime cure visite e tutto ciò di cui i profughi hanno bisogno».



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico® S.p.A.

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

Sotto la presidenza di S.A.R. la Principessa di Hannover



Belleville 2022 — Avec l'aimable autorisation du Musée Sergei Parajanov, Arménie © Sergei Parajanov, Fortune Teller (Sketch for «Demon» movie), 1987.

FESTIVAL

PRINTEMPS DES ARTS DE MONTE- CARLO

10 MARZO —
— 3 APRILE 2022

« Ma fin est mon commencement » — opus 1

OTTO SECOLI DI MUSICA

5 concerti con orchestra

138 composizioni eseguite

Portrait di Jean-Efflam Bavouzet

Portrait del Quatuor Voce

Weekend armeno: musica, proiezione di film,
mostra, prima assoluta di musica e danza

PRINTEMPSDESARTS.MC
+377 98 06 28 28



Gouvernement Princier
PRINCIPAUTÉ DE MONACO



Rothschild & Co
Wealth Management



france
musique